



BUONI PASTO: SITUAZIONE INSOSTENIBILE!

Con l'entrata in vigore su tutto il territorio nazionale dell'appalto **CONSIP S.p.A.**, cui si stanno progressivamente adeguando tutte le Amministrazioni Pubbliche, la situazione già preoccupante riguardante la **scarsa fruibilità dei buoni pasto** è ulteriormente peggiorata.

Giungono sempre più frequentemente notizie da tutto il territorio circa l'**insufficienza** e l'**inadeguatezza della rete** di esercizi convenzionata con i buoni CONSIP, del loro **deprezzamento** da parte degli esercenti, o peggio ancora dell'**impossibilità concreta di spendibilità** perché non accettati dagli esercenti convenzionati.

Inoltre in numerosi casi, nonostante l'entrata in vigore dell'appalto, i buoni pasto non sarebbero addirittura **nemmeno materialmente disponibili**, con l'evidente conseguenza che i lavoratori, in attesa che le ditte aggiudicatrici provvedano finalmente alla consegna, sono costretti a pagarsi il pranzo in contanti.

Com'è ormai purtroppo noto, la situazione attuale è dovuta alla decisione assunta in passato dai Governi di "centrosinistra" di **accentrare tutti gli appalti della Pubblica Amministrazione** con l'intento di realizzare un risparmio economico: il risultato è stato che, per potersi accaparrare questi succulenti colossali appalti, le ditte interessate hanno accordato **ingentissimi ribassi**.

In particolare per quanto riguarda i buoni pasto, le ditte che si sono aggiudicate i 5 lotti dell'appalto CONSIP, hanno accordato un **ribasso del 17%** sul valore nominale dei buoni, scaricandone successivamente una parte consistente (intorno al 10%) sugli stessi esercenti che, o hanno **rifiutato la convenzione** o hanno pensato bene di **rivalersi a loro volta sui lavoratori**.

Al danno di avere buoni pasto di un **valore irrisorio**, tra l'altro enormemente sperequato all'interno della stessa Pubblica Amministrazione, non certo adeguato al **costo effettivo** di un pasto completo (il cui valore, come risulta da una recente indagine di "Altroconsumo", è lievitato di circa il **350%**), **si aggiunge ora la beffa di non riuscire nemmeno più a spenderli o di doverci pagare la "tangente"**.

NON SIAMO PIU' DISPOSTI A TOLLERARE QUESTA SITUAZIONE!

Il buono pasto non è una "gentile concessione" ma un diritto contrattuale di cui i lavoratori pretendono il rispetto integrale e immediato!

MARTEDI' 14 OTTOBRE 2003

la RdB promuove iniziative di protesta in tutta Italia.

A Roma è previsto un **presidio** sotto la sede della CONSIP S.p.A, Via Isonzo, 19/E alle ore 10.00, e **due iniziative** presso il Ministero dell'Economia e Finanze in via XX Settembre e all'Eur (v.le Europa angolo via Boston) alle ore 13.00. In via XX Settembre alle ore 12.00 si terrà una **conferenza stampa**, alla quale parteciperanno i segretari regionali Lazio della Confesercenti e della FIEPED.

INVITIAMO TUTTI I COLLEGHI A PARTECIPARE!!!

Roma, 8 ottobre 2003

RdB Pubblico Impiego